

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA' DI VENEZIA-MURANO-BURANO

Deliberazione n.CV/2021/04

Oggetto: Parere su PD 1018 ad oggetto "Bilancio di Previsione per gli Esercizi Finanziari 2021 – 2023 – variazione". Richiesta di parere obbligatorio di cui all'art.23 dello Statuto Comunale e dell'art.6 comma 2 del Regolamento comunale delle Municipalità.

Seduta del 10/3/2021

Consiglieri	pres	ass	Consiglieri	pres	ass
ARCO Sara	x		GANZ Paola	x	
AZZALIN Roberto	x		ISOTTI Giorgio	x	
BALDAN Maria	x		LAZZARIS BERTOLDI Roberto	x	
BALLARIN Tiziano	x		MANNISE Renata	x	
BENESTEIN Alberto	x		MARIN Marino	x	
BERTELLI Stefania	x		PACAGNELLA Lorenzo	x	
BORGHI Marco	x		POLI Monica	x	
BORTOLUZZI Tommaso	x		PUGLIESE Turiddo	x	
CASTELLANI Lucia	x		QUARTA Davide	x	
CAVALIER Francesca	x		RAVANELLO Marco	x	
COLOVINI Stefano	x		REGAZZI Alessandra	x	
D'ALMO Stefano	x		SCHENKEL Franco	x	
DE BELLONIA Simone	x		VIANELLO Enrico	x	
DE COL Michele		x	ZANCOPE' Zanzorzi	x	
ENZO Elia	x		Totale	28	1

PRESIEDE
Marco Borghi

PARTECIPA
Rossella Bonavita

Il Presidente Marco Borghi

Il Segretario Rossella Bonavita

Deliberazione Protocollo n. 126852 del 11/03/2021

Pubblicata all'albo Pretorio per 15 giorni dal 11/03/2021

IL SEGRETARIO
dott.ssa Rossella Bonavita

Oggetto: Parere su PD 1018 ad oggetto "Bilancio di Previsione per gli Esercizi Finanziari 2021 – 2023 - variazione"

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITA'

Su proposta del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento Interno della Municipalità di Venezia Murano Burano;

Vista la nota prot. n. 93565 del 19.02.2021 con la quale il Direttore della Direzione Finanziaria ha chiesto, ai sensi degli articoli 23 dello Statuto comunale, e ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la Commissione IV, nella seduta del 2 marzo 2021, ha ritenuto di non esprimersi specificatamente rinviando al Consiglio di Municipalità ogni decisione in merito;

Attesi la discussione e l'esito del dibattito;

Ritenuto di esprimere parere **contrario** alla proposta di deliberazione n. 1018 ad oggetto "Bilancio di Previsione per gli Esercizi Finanziari 2021 – 2023 - variazione";

Preso atto del parere di regolarità espresso dal Dirigente del Settore Decentramento Terraferma ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento comunale delle Municipalità;

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza delle/gli scrutatrici/ori Vianello, Mannise, Castellani ha avuto il seguente esito:

Consigliere/i presenti: n. 28

Astenuti: n. -- Non partecipano alla votazione: n.---

Votanti: n. 28

Favorevoli: n. 17

Contrari: n. 11 (Azzalin,

Castellani, Cavalier, D'Almo, Ganz, Lazzaris Bertoldi, Marin, Pacagnella, Poli, Quarta, Ravanello)

D E L I B E R A

di esprimere parere **contrario** per la proposta di Deliberazione n. 1018 ad oggetto "Bilancio di Previsione per gli Esercizi Finanziari 2021 – 2023 – variazione" con le motivazioni di seguito riportate:

Premesso che:

- la Municipalità di Venezia-Murano-Burano con Deliberazione n. CV/2020/19 del 10 dicembre 2020 ha espresso parere contrario alla PD 104/2020 del 19.11.2020 "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 - 2023 e relativi allegati e approvazione del DUP 2021-2023";
- nella sopracitata Deliberazione il parere contrario era motivato da considerazioni generali attinenti la residenzialità e l'equilibrio di bilancio e da considerazioni di dettaglio su singole voci degli allegati alla PD 104/2020 del 19.11.2020;
- il Consiglio Comunale con DCC n. 96 del 18/12/2020 ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 - 2023, senza sostanziali variazioni rispetto alla proposta di deliberazione sottoposta al parere della Municipalità.

Rilevato che:

alcune delle variazioni proposte dalla PD 1018/2021 derivano da una riconsiderazione dell'incidenza dell'emergenza sanitaria Covid sulle poste di bilancio anche per l'esercizio 2021, in particolare su quelle direttamente collegate alla drastica riduzione delle risorse derivanti dal turismo al Comune, alle società controllate e partecipate e all'intera economia della città, con il ricorso consistente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione a copertura;

Ritenuto che:

- su importanti elementi della variazione, già valutati nel parere della Municipalità, siano da proporre alcune migliorie che non alterano l'equilibrio tra entrate e spese, come specificato nella nota che si produce a corredo del presente parere in merito a:
 - Rimborso TARI ad attività produttive,
 - Potenziamento uffici Edilizia per pratiche superbonus 110%,
- la variazione in esame non modifichi sostanzialmente l'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 approvato, pur riconoscendo che la variazione accoglie alcuni spunti nelle motivazioni del parere espresso sullo stesso bilancio di previsione dalla Municipalità nel dicembre 2020;
- si sia ancora in presenza di una sovrastima di alcune entrate come ad esempio della tassa di soggiorno con probabile futuro impatto sull'equilibrio di bilancio.
- sia auspicabile nel corso dell'esercizio 2021 una ulteriore attività di programmazione sempre più adeguata alla situazione di difficoltà attuale e alle azioni di ripresa e di resilienza della società veneziana.

NOTA A CORREDO DEL PARERE SU PUNTI SPECIFICI DELLA PD 2021/1018

A) RIMBORSO TARI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel mese di dicembre questa municipalità scriveva nell'ambito del parere obbligatorio "al Bilancio preventivo 2021-2023" che sarebbe stato sicuramente più utile e di maggior efficacia dedicare l'intero intervento di riduzione alla revisione delle aliquote TARI ai comparti economici maggiormente penalizzati dalla crisi.....

Rispondeva l'amministrazione: " *sul punto probabilmente si ignora che la TARI costituisce una tassa chiusa nel senso che il gettito è direttamente correlato ai costi del servizio in una sorta di bilancio a pareggio o all'interno del più ampio bilancio comunale, con la conseguenza, ad esempio, che, in caso di gettito superiore rispetto al previsto, si crea avanzo vincolato da utilizzare per la riduzione della tassazione degli anni successivi:*

Rispondeva inoltre la stessa amministrazione *sul punto si ignora che:*

Il meccanismo di calcolo della TARI, regolato dalla legge, non consente di revisionare discrezionalmente le aliquote tra diverse categorie di soggetti passivi;

Ancorchè non sia possibile una revisione delle aliquote al ribasso per qualcuno si tradurrebbe in una revisione al rialzo per altri, per il meccanismo di copertura del costo del servizio con relativo gettito

Da questa variazione di bilancio, emerge tuttavia che, attraverso l'utilizzo dell'Avanzo di Bilancio l'amministrazione sia tornata sui suoi passi, avvallando la tesi della municipalità ovvero rimborsando ad alcune attività, probabilmente le stesse invocate da questa Municipalità nel mese di dicembre, una parte della TARI per l'anno 2020.

Sul punto si evidenzia che, quanto suggerito a questa amministrazione dalla scrivente municipalità è stato già ampiamente adottato dal Comune di Bologna, il quale con provvedimento del giugno 2020 tra le altre provvedeva alla riduzione del 50% della TARI a favore di ciascuna delle attività specificate nell'ambito delle singole classi (di cui all'art. 14 comma 4 del regolamento TA.RI.): 1 - Scuole 5 - Esposizioni, autosaloni 6 - Alberghi (senza ristorante), pensioni, locande, affittacamere, bed and breakfast (e ogni altra attività ricettiva tenuta ad applicare l'imposta di soggiorno) 9 - Agenzie di viaggi 11- Esercizi commerciali di generi non alimentari (ad eccezione di edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie) 12- Banchi di mercato di generi non alimentari (beni durevoli) 16 - Ristoranti (anche inseriti in strutture alberghiere), trattorie, pizzerie, tavole calde, osterie, pub, mense, birrerie, hamburgerie 17 - Bar, gelaterie, pasticcerie 18 - Rosticcerie 21 - Banchi di mercato generi alimentari (che hanno subito provvedimenti di sospensione dell'attività) 22 - Discoteche, sale da ballo

La riduzione avveniva direttamente a storno dell'importo dovuto per l'anno in "Utenza". Analogo provvedimento è stato reiterato per il 2021.

D'altra parte il rimborso della tassa sembra essere ampiamente dovuto in quanto così come emerge dalle indicazioni di Veritas Spa La TARI è destinata alla copertura dei

costi complessivi del Servizio Rifiuti e, secondo quanto previsto dal DPR 158/1999, si compone di:

una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere, ai relativi ammortamenti e ai costi delle attività di spazzamento e di lavaggio stradale;

una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

Relativamente alle utenze non domestiche in particolare per l'attribuzione della parte variabile della tariffa viene applicato un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività una produzione annua per mq ritenuta congrua entro specifici parametri previsti dalla normativa di riferimento.

La strutturazione della TARI implica che il rimborso delle utenze non domestiche debba avvenire sulla base di due parametri: l'uno relativo ai giorni di chiusura delle attività imposte dal DPCM e l'altra parte in ragione dell'eventuale calo e smaltimento della raccolta dei rifiuti dovuti alla mancata presenza sul territorio della componente turistica che come noto grava pesantemente sui costi di raccolta del rifiuto.

Poiché sulla base degli ultimi dati sui contagi da COVID 19, oltre che in relazione alle passate e programmate future chiusure forzate delle attività di vicinato, ci si appresta a rivivere un anno 2021 analogo all'anno 2020, si renderà dunque necessario un provvedimento di riduzione delle TARI anche per l'anno 2021, che già avrebbe potuto essere indicato in questa variazione di bilancio, ai fini di agevolare la programmazione, la liquidità e la ripresa dei comparti maggiormente penalizzati dalla pandemia,

Sulla bontà dell'entità del rimborso deciso da questa amministrazione diviene difficile pronunciarsi in quanto non sono ancora noti i criteri di rimborso e non è chiara la situazione relativa ai costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2020.

Sul metodo si ritiene che la restituzione delle somme, in luogo dell'istanza di rimborso, debba avvenire direttamente attraverso lo sconto in bolletta, tutto ciò per evitare costi aggiuntivi e lungaggini burocratiche che ancora una volta andrebbero a penalizzare le imprese affossate dalla crisi pandemica.

B) RIALLOCAZIONE FONDI PER POTENZIAMENTO UFFICI EDILIZIA/ARCHIVIO PER GESTIONE PRATICHE BONUS 110%

L'importo di 522.000 euro riallocato dalle varie voci relative alle retribuzioni dei dipendenti del Comune, in previsione del ricorso al contributo statale previsto dalla legge di Bilancio 2021 n.178/2020, art. 1 commi 69 e 70, con un riparto tra i Comuni italiani dell'importo di 10 milioni di euro previsto dalla legge citata, è stato quantificato sulla base di una stima del fabbisogno di personale "a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno" per rispondere alla domanda aggiuntiva di documentazione agli Uffici dell'Edilizia e all'Archivio Comunale, indotta dalle procedure previste per accedere al bonus 110% energetico o sismico previste a partire dal "decreto Rilancio" dell'agosto 2020.

Nel parere della Municipalità sul Bilancio di previsione 2021-2023 si indicava come una opportunità l'accesso al bonus 110%, ma anche al bonus Facciate al 90%, per

finanziare un'azione di riqualificazione degli alloggi e degli edifici di proprietà comunale a costi ridotti e a carico dello Stato.

Appare organico ad un obiettivo di rilancio dell'economia locale e di risposta alle esigenze primarie della popolazione della Municipalità, cogliere questa opportunità, prevedendo di attrezzare con le necessarie risorse professionali l'Amministrazione Comunale e le Società Controllate per rientrare nei termini temporali relativamente ristretti previsti dalle procedure di accesso ai bonus e anche all'auspicato ricorso ai finanziamenti del Next Generation EU. Ma servono professionalità in misura adeguata alla domanda concentrata nel tempo di natura amministrativa ma anche progettuale, rivolta alla edilizia residenziale di proprietà pubblica oltre che privata. Queste risorse, dedicate al potenziamento degli uffici, sembrano tuttavia rivolgersi quasi esclusivamente alle pratiche "Ecobonus" del settore privato piuttosto che al recupero del patrimonio pubblico.

Al netto del piano del Comune di Venezia "Next generation EU", infatti, di cui a questa municipalità non è ancora stato inviato alcun documento ufficiale, non risultano stanziamenti in bilancio atti al recupero degli alloggi di proprietà pubblica attraverso l'utilizzo dei "bonus" sopra evidenziati, senza i quali non è possibile instaurare un percorso virtuoso incentrato su restauri, valorizzazione del patrimonio pubblico e successivo recupero delle risorse attraverso gli incentivi statali.

CITTA' DI
VENEZIA



**DIREZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI
DECENTRAMENTO CENTRO STORICO ISOLE E LIDO
MUNICIPALITA' DI VENEZIA MURANO BURANO**

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio della Municipalità di Venezia Murano Burano, avente per

**OGGETTO: Parere PD 1018 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 – 2023 – Variazione".
Richiesta di parere obbligatorio di cui all'art.23 dello Statuto Comunale e dell'art.6 comma 2 del Regolamento comunale delle Municipalità.**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Vista la regolarità della documentazione;

Ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267/2000

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

in merito alla medesima proposta di deliberazione.

Il Dirigente
*Settore Decentramento
Amministrativo*
Dott. Carlo Salvatore Sapia*